

Ospedali Riuniti di Foggia

Fibrosi Polmonare: il Centro di Riferimento

Attualmente le **Fibrosi Polmonari**, patologie ad alta complessità diagnostica e di cura, rivestono una particolare rilevanza non solo per l'impatto socio-economico, ma anche per gli impropri flussi migratori extraregionali, prevalentemente al nord, di pazienti alla ricerca di cure in centri specializzati. Ma di cosa si tratta? In realtà il termine **Fibrosi Polmonare** indica in modo generico un gruppo eterogeneo di patologie dell'apparato respiratorio (le cosiddette patologie Interstiziali) che



comprende oltre 200 malattie abbastanza rare, ognuna delle quali caratterizzata da prognosi e terapia spesso differenti e soprattutto di difficile identificazione. Tra esse quella che più di tutte le rappresenta è la **Fibrosi Polmonare Idiopatica (IPF)**, che ne costituisce oltre il 50% e che purtroppo è la forma più aggressiva e con prognosi peggiore. Come dice la stessa parola "idiopatica", la causa di questa malattia non è nota, per quanto fumo di sigaretta ed esposizione ad inalanti tossici rappresentino i principali fattori di rischio. Fino a poco tempo fa il trapianto rappresentava l'unica opzione terapeutica possibile. Da pochi anni, invece, sono disponibili 2 nuovi farmaci che hanno dimostrato di rallentare il decorso della malattia e quindi di essere in grado di offrire finalmente ai malati di IPF una speranza che fino a poco tempo fa era loro negata. Risulta, pertanto, di grande importanza effettuare una diagnosi precoce ed un trattamento appropriato attraverso un percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare condiviso, come sottolineato dalle linee guida nazionali ed internazionali. Nel panorama che gravita intorno a queste patologie, sta assumendo un ruolo rilevante di riferimento la Struttura Complessa di **Malattie dell'Apparato Respiratorio Universitari dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia**, diretta dalla **Prof.ssa Maria Pia Foschino Barbaro**. Da diversi anni,



infatti, è attivo presso questa Struttura un centro dedicato a queste patologie, coordinato dal **Dott. Donato Lacedonia**, dove opera un'equipe di medici esperti con

la collaborazione di varie figure mediche come il radiologo, il chirurgo toracico, l'anatomopatologo e il genetista. Scopo principale di questo lavoro di squadra è quello di offrire ai pazienti un approccio quanto più globale possibile in quanto la discussione multidisciplinare dei casi più complessi consente di assicurare al paziente una visione più oggettiva della sua problematica e di garantirgli suggerimenti diagnostici e terapeutici non più espressione del punto di vista di un singolo medico ma sintesi di un attento lavoro di équipe. E' in via di strutturazione una Lung Unit inter-aziendale all'interno della quale si condivideranno percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari con specialisti dedicati ad affrontare casi complessi ed articolati sia di fibrosi che di tumore polmonare. Il lavoro svolto in questi ultimi anni ha consentito alla MAR Universitaria di Foggia di divenire punto di riferimento regionale (e non solo) per i pazienti affetti da malattie polmonari rare, tanto che il Ministero della Salute ha riconosciuto all'Azienda "Ospedali Riuniti" l'endorsement per entrare a far parte della Rete Europea della Malattie Rare Polmonari. L'esperienza maturata ha, inoltre, portato all'ascolto dello stesso centro come riferimento per protocolli clinici con trattamenti sperimentali che potranno consentire l'avvio alla terapia, anche di quelle forme particolarmente severe che al momento non possono beneficiare dei due farmaci approvati per l'IPF. Accanto al lavoro di stimati professionisti dedicati specificatamente a queste problematiche, è in via di implementazione la dotazione strumentale a supporto dell'attività clinica. A tal proposito si evidenzia che il centro di Foggia è uno dei pochi in Italia, e l'unico nel meridione, dove è possibile effettuare la **Criobiopsia**, una tecnica broncoscopica di recente introduzione effettuata in collaborazione con la Struttura Complessa di Chirurgia Toracica, diretta dal **Prof. Francesco Sollitto**, che consente in molti casi di evitare l'intervento chirurgico per la diagnostica delle malattie fibrosanti del polmone.



Ultima, ma non meno importante, è la recente nascita di "**RespiRARE-Puglia**", un'Associazione di pazienti affetti da patologie polmonari rare, che ha sede operativa presso gli "Ospedali Riuniti" e che opera in sintonia con altre realtà regionali, per favorire il riconoscimento dei diritti dei malati affetti da malattie polmonari rare. Indubbiamente la strada da percorrere è ancora lunga, ma ci sono tutti i presupposti, e la volontà da parte di Amministratori, Medici e Personale paramedico affinché nell'ambito della malattie polmonari l'Azienda ospedaliero-Universitaria di Foggia diventi un centro di eccellenza che consenta di evitare i "viaggi della speranza" fuori regione.

Per informazioni:
donato.lacedonia@unifg.it
respirarepuglia@gmail.com

Cardiologia a tutto campo

La Struttura Complessa Universitaria di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha iniziato la sua attività il 10 Novembre del 1997 con la Direzione, che continua tutt'oggi, del **Prof. Matteo Di Biase**. E' sede della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare dell'Università di Foggia. In tutti questi anni la Struttura di Cardiologia ha visto accrescere gli spazi e le sue potenzialità nel campo della diagnostica, della terapia e della ricerca, tanto da diventare una delle più prestigiose strutture cardiologiche in Italia. Attualmente è uno degli elementi portanti dell'assistenza cardiologica nella Daunia e nelle aree viciniori, disponendo di un elevato ventaglio di offerta sanitaria che prevede 27 posti di Degenza Cardiologica, 8 posti di Terapia Intensiva Cardiologica e di 6 posti di Riabilitazione Cardiologica. Sono, inoltre, in attività n° 11 Laboratori/Ambulatori di diagnostica non invasiva e 2 di diagnostica invasiva (Emodinamica ed Elettrofisiologia) con il coinvolgimento di 20 Cardiologi, 97 unità di assistenza infermieristica e 30 Specializzandi. L'Attività, svolta in tutti i settori della Cardiologia, consiste in:

- **Emodinamica:** cateterismi cardiaci destri e sinistri, coronarografia, angioplastiche coronariche, impianti di stents metallici e riassorbibili. Nel 2015 questo Laboratorio ha svolto il più elevato numero di angioplastiche in Puglia e da 6 anni è impegnato h24 nella Rete Regionale Pugliese per l'infarto acuto del miocardio STEMI.
- **Elettrofisiologia:** svolge attività di diagnostica delle aritmie cardiache, studi elettrofisiologici, ablazioni transcatetere (fibrillazione atriale, tachicardie parossistiche da rientro sopraventricolari, tachicardie ventricolari,

extrasistolia ventricolare associata a compromissione emodinamica). Vengono, inoltre, impiantati pacemakers e defibrillatori anche biventricolari e loop recorders.

• **Diagnostica non invasiva:** vengono effettuati, in particolare, l'ecocardiografia avanzata, l'ecocardiografia da stress, il tilt-up test, il test cardiopolmonare e la risonanza magnetica cardiaca,



quest'ultima in collaborazione con la Radiologia.

• **Centri Specialistici:** sono attivi il Centro per lo Scompenso, che prevede anche la Ospedalizzazione Domiciliare oltre al DH, il Centro per l'Ipertensione Polmonare ed il Centro per la cardiopatia ischemica cronica. È inoltre presente un Centro di Cardiologia dello Sport.

L'attività scientifica della Struttura di Cardiologia si caratterizza per il coinvolgimento, al momento, in 12 Protocolli di Ricerca Internazionali e per la pubblicazione, nel solo anno 2015, di 26 lavori a stampa su prestigiose riviste internazionali. Nel 2015 sono stati effettuati circa 2400 ricoveri ed il bilancio economico è risultato positivo. Inoltre, la Struttura Complessa è dotata delle più moderne attrezzature che vengono rinnovate, annualmente, in maniera sequenziale. La Struttura Complessa di Cardiologia degli "O.O.R.R." di Foggia è una delle poche strutture in Italia a disporre della Ospedalizzazione Domiciliare per lo Scompenso Cardiaco. Pur risultando ricoverati, i pazienti affetti da questa patologia soggiornano presso le loro abitazioni e vengono giornalmente visitati da un Medico e da un Infermiere dedicati che provvedono ad effettuare anche i trattamenti farmacologici idonei ed i prelievi per la valutazione dell'andamento clinico. Questo tipo di assistenza riscuote grande successo in quanto evita al paziente ed ai familiari lo stress del soggiorno in ospedale.

Info : dibiana@gmail.com

